

De pecunia agitur...

... et quidem, de re gravi.

Se la memoria mi assiste, il latino di questa frase dovrebbe essere corretto, nel senso che non contiene errori.

Anche il bilancio della parrocchia dovrebbe essere corretto, ma nel senso che ha bisogno di aiuto per passare dal profondo rosso ad un rosa pallido.

Ecco perché ho deciso di investire i soldi della mia assicurazione non in azioni e obbligazioni, ma "in buone azioni", cioè nella fraterna condivisione del debito.

In altre parole, ho prestato senza interesse € 80.000 alla parrocchia che in tal modo pagherà un po' meno alle banche per il fido che le è stato concesso. Quando riceverò gli altri soldi che mi spettano, ne presterò ancora.

Invito tutti coloro che possono, a seguire il mio esempio.

Infatti, se altre cento famiglie prestassero \in 1.000 ciascuna, ci troveremmo a non pagare gli interessi su \in 100.000.

Fantascienza? Finanza creativa? Umorismo macabro? Non mi permetterei mai! Si tratta di soldi, e senza dubbio di materia grave.